

Staino



Zorro

Marco Travaglio

Immondadori

Gli amici si vedono nel momento del bisogno. Ma soprattutto i dipendenti. E Al Tapone ha un gran bisogno. I tg Mediaset e Rai hanno il compito di nascondere le notizie sgradite (interviste di Veronica e a Gino Flamini) e rilanciare quelle gradite (attacchi a Veronica e a Gino Flamini). Il Giornale pubblica foto compromettenti (o spacciate per tali) di avversari del padrone, da Di Pietro a Sircana, e fabbrica panzane contro i pochi giornali che si permettono di non appartenere al padrone: Repubblica, Espresso, Oggi, Novella 2000. Panorama controlla il mercato delle foto, pubblicando quelle autorizzate dal padrone (magari con trapianto pilifero al photoshop) e segnalando quelle pericolose all'on.avv. Ghedini per farle sequestrare dall'apposita Procura di Roma (in caso

contrario, tale Mity Simonetto paga 20 mila euro per far sparire quelle della figlia del premier avvinta come l'edera a un giovanotto). «Chi» pubblica foto private del padrone con la sua famiglia-modello, ma non quelle che smentirebbero l'idillio. «Libero», foglio fiancheggiatore, s'incarica del lavoro più sporco, liberando gli house organ ufficiali dall'imbarazzo di grufolare tra le lenzuola della moglie del padrone. Bruno Vespa, rubricista di Panorama, allestisce salottini per i monologhi del premier-editore. Emilio Fede, oltre a dirigere cotanto tg, raccoglie book fotografici che poi dimentica sul tavolo del Sultano, il quale provvede a contattare la merce femminile ivi ritratta. Dimenticavo: Al Tapone sgraffignò la Mondadori grazie a una sentenza comprata. Ora è chiaro perché non la restituisce. ♦

OGGI

Vent'anni senza
Fortebraccio

Il 29 giugno del 1989 moriva Mario Melloni, il nostro Fortebraccio. Da oggi pubblichiamo una serie di suoi corsivi usciti su «l'Unità» e mai riediti in libri o raccolte.

A SPALLA

«Il successo dei vietnamiti sul fronte militare e il successo dei sovietici sul fronte diplomatico sono perciò scontati: non c'è blocco che possa che possa impedirli. La «crisi delle mine» a differenza della «crisi dei missili» di dieci anni fa, trova gli americani scoperti. Breznev sa che i soldati nord-vietnamiti continueranno ad avanzare, che Nixon col suo gesto ha suscitato l'ostilità dei pacifisti in patria e l'inquietudine di molti alleati, a cominciare dal Giappone, che il presidente americano potrebbe ricorrere ai marines in una sola circostanza: se queste truppe dovessero proteggere l'imbarco dei loro commilitoni».

Queste parole - molte altre dello stesso tono - si potevano leggere ieri in un «fondo» di Gianfranco Piazzesi sulla «Stampa», e noi non ne siamo soddisfatti, letteralmente ne esultiamo, perché la lotta vittoriosa dei nord-vietnamiti contro gli americani è la lotta dei poveri contro i ricchi, e soprattutto la lotta degli uomini contro le macchine. Ancora una volta voi potete notare quella che a noi appare una differenza fondamentale: da una parte si parla delle truppe di Hanoi, dei combattenti vietcong, dei soldati nordvietnamiti, e ricorre spesso il nome di Giap. Dall'altra parte invece gli uomini pare che non esistano, e in realtà non esistono: mine, aerei, elicotteri, bombe, navi. Intorno e dentro questi mostruosi congegni ci sono certo degli uomini ma non se ne vede mai la faccia: le macchine se li appropriano, li assimilano, per così dire. E i mezzi dei padroni, i mezzi americani, vengono dal mare, dal cielo, dove gli uomini non sono e non vivono: mentre i vietcong li vedete marciare per le strade, entrare nelle case, attraversare i campi, dove gli uomini, e i loro affetti e le loro speranze, nascono e crescono. Così poi sentite sempre dire «gli uomini di Nixon?».

Proprio mentre stiamo scrivendo questa nota un giornale riferisce che non vi sono ulteriori novità a proposito del «blocco» deciso dal presidente Usa e poi aggiunge: «...e intanto...». Intanto i nordvietnamiti proseguono la loro avanzata. Hanno finito di conquistare una importante località intorno ad An Loc «portando a spalla» (così

precisa il giornale radio) certe armi pesanti così possono sfuggire alla ricognizione nemica. Ecco la guerra dei metalmeccanici, dei braccianti, dei contadini: una guerra alla quale guardano con la stessa speranza i lavoratori di tutti il mondo.

Da l'Unità del 13 maggio 1972



Abbonamenti

l'Unità

www.unita.it

Postali e coupon

Annuale

7gg/Italia 296 euro
6gg/Italia 254 euro

Semestrale

7gg/Italia 153 euro
6gg/Italia 131 euro

Estero

Annuale

7gg/estero
1.150 euro

Semestrale

7gg/estero
581 euro

Postale consegna giornaliera a domicilio
Coupon tagliando per il ritiro della copia in edicola
Versamento sul C/C postale n.48407035 intestato a Nuova Iniziativa Editoriale Spa, Via Benaglia, 25 - 00153 Roma
Bonifico bancario sul C/C bancario
n. iban IT25 U010 0503 2400 0000 0022 096 della BNL, Ag. Roma-Corso (dall'estero Cod. Swift: BNLIITRR)
Importante inserire nella causale se si tratta di abbonamento per coupon o per consegna a domicilio per posta.

Per informazioni
sugli abbonamenti:

Servizio clienti Sered
via Carolina Romani, 56 20091 Bresso (MI)
Tel. 02/66505065 fax: 02/66505712
dal lunedì al venerdì, ore 9-14
abbonamenti@unita.it